



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Dante Alighieri"

(Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado con ind.mus.)

Via Biagio Mercadante, 3 - 84073 SAPRI (SA)

SAIC880008 C.F. 84003240656 Tel/fax 0973/391147



saic880008@istruzione.it

saic880008@pec.istruzione.it

<http://www.icdantealighierisapri.it>

Piano Annuale per l'Inclusione a. s. 2014/2015

elaborato dal GLI riunitosi in data n data 26 giugno 2014 alle ore 16,30

PRESENTI

Dir. Scol. BRUNO BIAGIO

DOCENTI		GENITORI
Scalone Lorella	Mannarino Iolanda	Madre alunna Del Duca Micaela
Scarano Annapina	Cerrato Raffaella	
Vacchiano Antonia	Cantelmo Gilda	
Brandi Vincenza	Bianculli Giuseppina	
Sproviero Silvana	Napolitano Angela	
Vicino Giuseppina	Amato Rosalia	
Elia Giovanna	Bevilacqua Angela	
Manduci Giuseppe	Alaggio Maria Grazia	
Verdoliva Carmela	Rega Angela	
Imbrogno Adriana	Prota Maria	
Cammarano Rosa	D'Amico Velia	
Esposito Maria	Balbo Bernardo	
	Ferrazzo Adele	

RAPPRESENTANTI ISTITUZIONALI INVITATI

PRESENTI	ASSENTI
	Sindaci e Responsabili dei servizi sociali del Comune di Sapri e Tortorella
Responsabile della programmazione del Piano sociale di zona ambito S9 Dott. Russo Giovanni	
	Sig. Responsabile U.O. materno infantile - c/o ex ASL Sapri

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	9
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	9
2. disturbi evolutivi specifici	1
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	8
➤ Socio-economico	2
➤ Linguistico-culturale	3
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	
Totali	

% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			1			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				2		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					3	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		0				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					3	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					3	
Valorizzazione delle risorse esistenti					3	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			1			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				2		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.): sono stati curati solo dalla scuola senza il supporto delle altre istituzioni e agenzie coinvolte, tra cui soprattutto il Piano sociale di zona S9 commissariato da circa un anno per disaccordi politico/amministrativi territoriali.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti: utilizzo solo delle risorse del programma annuale dell'Istituzione scolastica disponibili sulla formazione.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: SI</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: SI</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: non sono stati organizzati servizi di sostegno all'esterno della scuola.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative: partecipe, assiduo e positivo.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi: è parte integrante del POF ed è stato curato dalle specifiche équipe pedagogiche coinvolte a cui ha partecipato l'unità multidisciplinare dell'ASL.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti: sono state valorizzate le specifiche competenze acquisite e le specifiche esperienze maturate.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione: la Scuola non ha potuto usufruire di figure di supporto specialistico fornite dagli Enti Comunali (AEC-OSS, etc.), ma solo di figure di supporto per aiuto materiale. Solo nella scuola primaria è stato possibile destinare parte delle ore disponibili in organico alle necessità legate ai BES, ma non nella scuola secondaria ove già le ore per il sostegno agli alunni con disabilità grave non sono state sufficienti a garantire il rapporto 1:1.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo: come previsto dal POF 2013/2014.</p>

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26 giugno 2014
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2014**

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

SCUOLA DELL'INFANZIA:

è stata confermata l'iscrizione alla sezione di scuola dell'infanzia di Via Del Procaccia dell'alunno con handicap grave che ha usufruito di 25H settimanali di sostegno per il quale è stato assegnato 1 posto in organico di diritto.

Per l'alunno autistico è indispensabile l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

SCUOLA PRIMARIA DI TORTORELLA

L'alunno con handicap non grave che ha usufruito di 6H settimanali di sostegno per l'a.s. 2013/2014 è stato ammesso alla classe successiva.

L'alunno è stato supportato con ulteriori 6 ore settimanali di intervento individualizzato in classe derivanti dall'utilizzo di risorse professionali interne di docenti "comuni" con ore a disposizione, con risultati non del tutto positivi a causa della frammentarietà dell'intervento di supporto.

SCUOLA PRIMARIA G. FERRARI DI SAPRI.

L'alunno con handicap non grave che ha usufruito di 6H settimanali di sostegno per l'a.s. 2013/2014 è stato ammesso alla classe successiva.

L'alunno è stato supportato con ulteriori 6 ore settimanali di intervento individualizzato in classe derivanti dall'utilizzo di risorse professionali interne di docenti "comuni" con ore a disposizione, con risultati non del tutto positivi a causa della frammentarietà dell'intervento di supporto.

I quattro alunni con handicap grave, di cui 1 bisognoso di assistenza a carico dell'Ente Comunale e 1 autistico, che hanno usufruito tutti di 22H settimanali di sostegno, sono stati ammessi alle classi successive.

Per l'alunno con grave deficit prassico e per quello autistico sono indispensabili due assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

SCUOLA SECONDARIA Dante Alighieri di SAPRI

L'alunno con handicap grave che ha frequentato la classe seconda ed ha usufruito di 18H settimanali di sostegno è stato ammesso alla classe terza.

Un alunno con handicap grave, frequentante la classe terza C, che ha usufruito di 14H settimanali di sostegno, non è stato ammesso a sostenere gli esami di licenza e deve ripetere la classe terza nella scuola secondaria di I grado Dante Alighieri di Sapri.

Il Comune di Sapri ha fornito fino al termine delle lezioni un operatore per l'assistenza fisica sia nel plesso di scuola primaria di Via Crispi che in quello di scuola secondaria di Via Mercadante.

Nella classe terza di scuola secondaria è presente **un alunno certificato con DSA** e nei plessi di scuola primaria e secondaria sono presenti **nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale OTTO alunni**, tra cui 3 stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella lingua italiana.

E' necessario predisporre, con l'eventuale ausilio di tutti i soggetti istituzionali coinvolti, un piano di intervento che ponga in essere le soluzioni dei gravi problemi legati essenzialmente alla garanzia del diritto allo studio dei soggetti portatori di handicap e degli alunni con bisogni educativi specifici.

L'art. 13, comma 3, della L. 104/1992 e l'art. 139 del decreto legislativo 112/1998 pongono a carico delle Istituzioni locali dei compiti e degli obblighi inerenti all'integrazione degli alunni H e alla fornitura di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali, figure che devono essere fornite a supporto dei docenti specializzati di sostegno.

La legge regionale 4/2005 prevede che la Campania programmi interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione, attuati dagli Enti locali all'interno della rete realizzata con i piani di zona e realizzati con i servizi scolastici, formativi e pedagogici, con quelli sanitari, socio assistenziali etc.

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 sottolinea la necessità di operare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e di formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano di inclusività, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai CTI e CTS, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall' art 19 comma 11 della Legge n. 111/2011.

Si sottolinea la necessità di creare una sinergia di azione in rete tra i soggetti coinvolti e quindi si ribadisce la necessità della redazione di un piano di integrazione e per l'inclusività.

La Scuola continua a rimanere abbastanza sola, come la famiglia, nella gestione delle problematiche, e deve predisporre necessariamente tutti gli interventi possibili per garantire il diritto all'istruzione degli alunni disabili che frequenteranno le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto nell'a.s. 2014/2015.

L'organico di diritto di sostegno assegnato per l'a.s. 2014/2015 ai segmenti dell'infanzia, della primaria e della secondaria è così costituito:

Scuola dell'infanzia: 1 alunno H - 1 docente

Scuola primaria: 6 alunni H – 4 docenti

Scuola secondaria: 1 alunni H - 1 docente.

L'organico di diritto di sostegno assegnato per gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado è inadeguato rispetto al numero e alle necessità degli alunni con handicap presenti in organico di fatto e alle necessità inclusive degli alunni con DSA o provenienti dall'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale e comportamentale/relazionale.

Specificamente per la scuola primaria occorre continuare a garantire continuità nel sostegno ai due alunni non gravi presenti uno nel plesso di Sapri (Via Crispi) e l'altro nel plesso di Tortorella, alunni che hanno fruito nel corrente anno scolastico del docente di sostegno **per 6 ore settimanali pro capite.**

Per questo c'è bisogno di avere 1 posto intero in deroga.

Per lo stesso segmento è necessario utilizzare 8 delle 13 ore di organico disponibili nell'organico di diritto su posto comune per intervenire sui casi di BES presenti (2 alunni stranieri, 1 con disagio socio-economico, 1 con disagio comportamentale/relazionale).

Specificatamente per la scuola secondaria di I grado occorre garantire continuità nel sostegno ai due alunni con handicap grave che frequenteranno le classi terze nell'a.s. 2014/2015.

Nell'organico della scuola secondaria non sono disponibili risorse aggiuntive per intervenire sui casi di BES presenti (1 DSA dichiarato, 5 alunni con svantaggio di cui 1 straniero).

Per questo si rende necessario poter disporre di n. 1 ulteriore posto in deroga per l'alunno EH grave e di 1 ulteriore posto in deroga per coprire i bisogni dell'alunno con DSA e dei 5 alunni con svantaggio.

Il Gruppo per l'inclusione si propone di riconvocarsi entro il mese di settembre c.a., dopo l'opportuno ampliamento dei soggetti necessari invitando all'incontro le famiglie degli alunni e tutti i soggetti istituzionali preposti all'elaborazione del piano di integrazione.

Il gruppo di lavoro approva all'unanimità il presente Piano.

La riunione termina alle ore 17,30.

Ha verbalizzato il Prof. Manduci Giuseppe, coordinatore del Gruppo H.

Il Verbalizzante
Prof. Giuseppe Manduci

Il dirigente scolastico
Prof. Biagio Bruno